Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Protesta per gli aumenti dei prezzi alla "Zeppieri,,

Vana attesa di una pensione di guerra dal 1949 ad oggi - « Ripassa tra un mese » - Drammatico appello di un assistito dall' INAM

Apre la nostra rubrica settimanale una lettera del signor Settimio Valeri, il quale torna a riproporre all'attenzione nostra e dei lettori le deficienze del servizio automobilistico delle ditte private.

I rilievi, questa volta, si riferiscono alla ditta Zeppieri.

Voglio parlarti — scrive Settimio Valeri — dei pullman della rete di Frascati, Monte Porzio, Monte Compatri e Rocca Priora. Su questa rete figurano sia la STEFER che la ditta Zeppieri. Senonchè la STEFER non provvede al collegamento sino a Rocca Priora che sembra riservato alla Zeppieri. A me sembra che il servizio STEFER, con le corse nella zona di Frascati, Monte Porzio, Monte Compatri, prolungato sino a Rocca Priora, sarebbe vantaggioso per la azienda e per i passeggeri. Attualmente, i passeggeri diretti a Rocca Priora sono costretti a viaggiare sui pullman di Zeppieri, tappati completamente, tanto simili ai carri merci ed eccessivamente caricati. Ma non esiste un regolamento che vieta il carico eccessivo sui mezzi di linea? E per quale motivo non vengono effettuati controlli? Esistono forse concessioni speciali per Zeppieri?

Interrogativi inquietanti

Sono questi alcuni interrogativi inquietanti che vogliamo qui sottolineare tenuto conto anche del fatto che la ditta Zeppieri ha praticato un aumento del 50 per cento sul prezzo degli abbonamenti mensili. Cito solo alcuni esempi: Rocca Priora-Roma (abbonamento mensile comprese le domeniche) lire 5700; Monte Compatri-Roma (stesso tipo di abbonamento) lire 5040; Monte Porzio-Roma (come sopra) lire 4630; Frascati-Roma (come sopra) lire 3960.

Concludendo il nostro lettore osserva che è opportuno intervenire e provvedere, ai fini anche del prestigio turistico sul quale tanto clamore le Autorità sono solite fare.

Castmiro Dell'Arni, abitante in via Velo 39, scrive per sottolineare una sua particolare situazione che si riallaccia all'agitazione dei dipendenti dell'INAM.

Sono un compagno lavoratore — scrive il nostro lettore — e mi rendo conto della giustezza e dell'urgenza delle rivendicazioni poste dai dipendenti dell'INAM. Ma voglio fare un'osservazione: è possibile che il governo non si renda conto del male che stanno facendo a noi opponendosi alle giuste richieste di questi lavoratori? Io sono assistito dall'INAM, e da quando c'è lo sciopero non posso naturalmente continuare a curarmi. Sono afflitto da una sospetta ulcera duodenale e ho dovuto interrompere la cura. Voglio ripetere che nè io nè gli altri lavoratori che si trovano nelle mie condizioni e non hanno la possibilità di curarsi privatamente vogliamo avversare l'azione dei dipendenti dell'INAM; sarebbero freschi questi lavoratori se dovessero rinunciare ai loro diritti solo per la delicatezza dei servizi che essi prestano. Voglio solo affermare che chi può e non vuole risolvere rapidamente la vertenza — cioè il governo — nuoce non solo ai dipendenti dell'INAM, ma anche agli ammalati.

Pratiche introvabili

Sullo scandalo delle pensioni ci scrive un nostro assiduo lettore che spesso si fa vivo in questa rubrica: Salvatore Vallerotonda.

Da parecchi mesi — scrive Vallerotonda — leggo sulla stampa gli scandali a catena che si susseguono negli uffici delle pensioni di guerra. Tra le ultime cose che ho appreso c'è il fatto avvenuto a Villa Fonseca — Ospedale militare Celio — dove un gruppetto di «grossi calibri» è stato fermato. Costoro — a quel che si sa — erano caneggiati da un colonnello, il quale assegnava facilmente la massima categoria delle pensioni, guadagnando per ognuna la bella somma di 300 000 lire.

Dopo alcune considerazioni sul malcostume imperante, il nostro lettore passa ad esporre il suo caso.

Nel 1949 — egli scrive — dopo essere stato sottoposto a visita medica della Commissione medico-collegiale, dove mi riconobbero la malattia contratta in Albania, mi assegnarono la settima categoria. Ebbene, da allora ad oggi non ho ancora ottenuto nè il libretto della pensione nè un solo centesimo!

E' interessante sapere come passa il tempo di chi è in attesa di pensione, e va a chiedere notizie della sua pratica. Si presenta negli uffici di via Rodolfo Lanciani, giunge, dopo alcune ore di attesa, allo sportello e si sente rispondere dall'impiegato: «Ripassa tra un mese». Si torna di mese in mese e la risposta è sempre la stessa, ovvero varia in questo modo: «La pratica non è al suo posto, adesso non si trova».

Io sono un povero lavoratore con tre figli in tenera età. Posso leggere le notizie sugli scandali alle Pensioni, ma la pensione non ce l'ho ancora e vorrei averla al più presto.

A noi pare che Vallerotonda abbia ragione da vendere. A che cosa varrebbero gli scandali se poi chi ha le carte in regola non vede soddisfatti i propri diritti?

Oggi il convegno per la diffusione

Oggi è convocato alle ore 10 alla sezione Monti (via Frangipane, 40) un convegno sul tema: **« Una grande campagna per la difesa della verità. Lancio della seconda gara estiva di diffusione ».**

Al convegno sono tenuti a partecipare:

— i responsabili della propaganda delle sezioni di Roma e dell'agro;
— i responsabili dei gruppi «amici dell'Unità»;
— i migliori diffusori delle cellule di strada e d'azienda;
— le compagne più attive nella diffusione.

Il convegno sarà presieduto dai compagni Pietro **Ingrao** e Otello **Nannuzzi**.

Al termine del convegno seguirà un rinfresco per *festeggiare il successo* ottenuto dai comunisti romani nella diffusione del Primo Maggio.

I perseguitati politici si riuniscono oggi

Oggi alle ore 19, in via Casilina 533, presso la locale sezione A.N.P.I. si riuniranno in assemblea generale le seguenti sezioni dell'Associazione perseguitati politici antifascisti: Torpignattara, Centocelle, Quarticciolo, Quadraro, Torre Maura, Gordiani, Villaggio Breda e Villa Certosa.

Travolto da un'auto muore al Policlinico

Una « topolino » investita da un locomotore - Numerosi altri incidenti della strada

Il giovane Vito Parisi di 20 anni abitante in via Cavoloni 16 è deceduto ieri alle 21,30 al Policlinico per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto in circostanze sconosciute. Il giovane era stato rinvenuto ferito a terra all'inizio fra via di Villa Ricotti e via Villa Massimo.

Alle ore 22, al passaggio a livello incustodito sito al viale di Campo Salino sulla linea ferroviaria Roma-Fiumicino un locomotore ha cozzato contro una «topolino» che stava transitando in quel momento. A bordo della macchina si trovavano 4 persone. l'autista Giovanni Cutini-Calisi di 29 anni abitante in via Giolitti 403 ha riportato la frattura delle gambe per cui è stato giudicato guaribile in 40 giorni a S. Camillo.

Renato Botta di 19 anni abitante in viale XXI Aprile 21 e Anna Baratti di 19 anni abitante in via Varese 7, mentre percorrevano via di Pietralata a bordo di un Motom a causa del fondo stradale sconnesso sono caduti. La Baratti si è ferita gravemente per cui è stata trasportata al Policlinico e trattenuta in osservazione. Il Botta se la caverà in pochi giorni.

La guardia di P.S. Renato Pagliardi di 27 anni abitante all'Isola Farnese ha investito con la sua moto alla Tomba di Nerone tale Valerio Colonna di 45 anni abitante in via Cesano 20 che passava a piedi. Il Pagliardi è stato ricoverato in osservazione a S. Giacomo mentre il Colonna è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

I furti di ieri

Nell'abitazione di Carmelo Alecci di anni 41 sita in via Marco Aurelio 24, dalle 17 alle 20 dell'altro ieri, ignoti ladri hanno asportato 125 mila lire in biglietti di banca e monili d'oro

Una macchina calcolatrice del valore di 300 mila lire è sparita all'ufficio della società « Azienda agricola Selva Silla »

Nel negozio di proprietà di Mario Cerasani sito in via Achille Papa 29 i ladri hanno asportato la notte scorsa 5 sacchi di caffè

La cittadina americana Ha Cogins ha denunciato il furto di una pelliccia di visone, di una sveglia da tavolo, di una collana di perle coltivate, di un paio di orecchini placcati in oro con perle.

GENTE D'OGNI CETO DEL QUARTIERE HA CONTRIBUITO ALLA RACCOLTA DEI FONDI

La nuova sede del Partito inaugurata con una festa popolare a Monteverde Nuovo

Comizio di Di Giulio nel piazzale di Villa Bardini - D'Onofrio e Nannuzzi presenti alla manifestazione - Significativo saluto di un giovane dirigente delle A.C.L.I. - Commoventi offerte dei ricoverati del Forlanini

«Ma sa?, noi vorremmo che il vostro partito, cara signora, risolvesse delle questioni più importanti...», osservava alla compagna Savasi, in giro per la sottoscrizione, un vecchio repubblicano. «Sì, d'accordo, replicava la compagna, però dobbiamo pur dargli una sede, e degna, al nostro partito, nel quartiere, non le pare?», e ciò dicendo raccoglieva un'offerta di mille lire, raggiungendo così le trentacinquemila sottoscritte, qua e là, un po' da tutti, comunisti e no; a lirette, talvolta. E con quelle ultime mille lire faceva salire a ben settecentotrentacinquemila lire la sottoscrizione per l'acquisto della nuova sede del partito.

Con il generoso concorso di tutti, il quartiere di Monteverde Nuovo ha dato una sede, e non già una nuova sede, al partito. In pratica, infatti, il segretario di sezione, Corrado Paglieri (il quale, inter nos, ha raccolto oltre cinquantacinquemila lire), l'amministrativo, Antonio Lanni, e gli altri compagni del comitato di sezione, per non dire degli altri comitati di cellula, e di tutti i compagni, per riunirsi avevano un angolo del «Cavallino Bianco». In questo caffè s'erano accampati, di fortuna, nel mese di gennaio, quando vennero estromessi (scaduto il contratto) dalla sede occupata fin dal febbraio 1954.

La vita di questa sezione è stata piuttosto movimentata. Subito dopo la Liberazione, i compagni s'insediarono nella sede dell'ex-fascio, e tennero le prime riunioni (come altrove) a lume di candela. Poi questa sezione che si chiamava «Gianicolense» si estese, dando vita alle sezioni Portuense e Donna Olimpia; trasferitasi, quindi, in via Pietro Cartone (un garage), si allargò ancora. Nacque, così, la sezione di Porto Fluviale, mentre la vecchia sezione si diramò nella zona di Monteverde Nuovo. Ma una sezione così — concedeteci il termine prolifica, doveva trovarsi breve scadenza senza una sede propria. Ciò è accaduto nel gennaio scorso.

Da quel momento, quando i compagni dovettero trasferirsi, armi e bagagli, al «Cavallino Bianco», sorse la necessità inderogabile di dare al partito un sede propria e degna. Di qui il lancio della sottoscrizione, di questa sottoscrizione che ha rivelato ancora una volta le larghe simpatie, nonchè il buon cuore, esistenti nel quartiere. Monteverde Nuovo ha risolto questo problema del partito, e la sede è stata ieri inaugurata nel nuovo edificio di via Tarquinio Vipera, 3-a.

Come sono state raccolte queste prime 735 mila lire? Intessando al problema della sede del partito tutto Monteverde Nuovo.

Il compagno Edoardo D'Onofrio vivamente festeggiato durante la inaugurazione della sede

I commercianti — pure loro tartassati — hanno sottoscritto con slancio: il farmacista Strapparaccia con 10 mila lire, Annibali con cinquemila, Adriano Rossi con 30 mila ecc.

I compagni, se così largo è stato il concorso dei cittadini (anche un po' lontani da noi), hanno ovviamente compiuto il loro dovere fino al limite delle loro possibilità. Così il compagno Rossetti ha sottoscritto 70 mila lire; Cervese, ebanista, 5 mila; Camilli, 4200 (queste, raccolte a cento e cento lire).

Ma questi non sono gli episodi più salienti della sottoscrizione popolare. Che dire del sanatorio Forlanini? Quei ricoverati, rivoltando magari le loro tasche, hanno versato ben 35 mila lire per la sede del partito. Il personale del sanatorio ha sottoscritto 165 mila e 600 lire: bravi i compagni Bartoletti, Giovannini, Roddi, Minnucci, Procaccio, Lampa e tutti gli altri! Pasquale Delle Rose, cuoco del Forlanini, ha raccolto 39 mila e 500 lire nella borgatella «Valtellina».

Le cellule, infine, «Nerozzi», «Monteverde», «Rosenberg», hanno raccolto 165 mila lire.

Decisamente, gli abitanti di Monteverde Nuovo, i romani tutti — come si è espresso il compagno Ferdinando Di Giulio, membro del C.C. e della Segreteria della Federazione del P.C.I., dinanzi alla folla accorsa al comizio tenutosi per l'inaugurazione della sede nel piazzale di Villa Bardini — anelano ad un rinnovamento; sono portati, nella situazione attuale, a puntare sulla carta del partito, avvertendo nel partito quella forza che possa convogliare anche le («deluse») masse cattoliche verso la strada maestra della rinascita economica, sociale e politica del nostro Paese. E' con questa, fiducia e con questa speranza nel cuore che la gente del quartiere, di ogni convinzione e condizione, ha sottoscritto per la sezione.

Così voluta, per volontà di popolo, la nuova sede del partito deve costituire il luogo di incontro, per questa aspettativa di rinnovamento, tra comunisti e cattolici; deve costituire lo strumento per allargare il colloquio, tra noi e gli altri, già in atto: questo ha dichiarato, applauditissimo, il compagno Edoardo D'Onofrio, membro della Segreteria del partito, rivolgendo il saluto ai compagni, ai simpatizzanti, ai cittadini che gremivano la bella sezione, al momento dell'inaugurazione, ieri sera alle ore 20 — dopo che un dirigente delle Acli del Forlanini, Antonio Pacciani, aveva recato l'augurio di buon lavoro ai compagni.

«Noi dobbiamo fare delle nostre sezioni dei centri assolutamente popolari, ha sottolineato il compagno D'Onofrio, e non esclusivamente comunisti, in particolare per sviluppare il colloquio con i lavoratori cattolici».

Recando il saluto della Segreteria e del comitato direttivo della Federazione del PCI, della quale è Segretario, il compagno Otello Nannuzzi ha invitato i compagni e reclutare nel partito altri cittadini, ponendo come obiettivo il raggiungimento di mille organizzati.

Durante l'inaugurazione della sede ventidue giovani sono stati reclutati nelle file della FGCI.

R. M.

CONVOCAZIONI

Partito

Commissione d'Organizzazione della Federazione [illegible]

Segretari [illegible]

Responsabili femminili di tutte le sezioni [illegible]

Responsabili di massa di tutte le sezioni [illegible]

Amministratori di sezione [illegible]

Postelegrafonici: Convegno del compagno [illegible]

Parastatali e sanitariali: Tutti i compagni [illegible] all'INPS, INAM, INAIL, IOPS e Sanità [illegible] alle ore 20 in Federazione (P. S. Andrea della Valle n. 3).

Partigiani pace

Oggi alle ore 19 si terrà nella sede del comitato provinciale della Pace la riunione settimanale dei responsabili dei comitati rionali.

Consulte Popolari

Riunione straordinaria di tutti i presidenti e segretari delle consulte popolari oggi, alle ore 18,30, nella sede di Via Merulana 234.

Presiede la Dott. Carla Capponi e interverrà Aldo Fredda [illegible]

ANPI

Domani alle ore 19 i presidenti di tutte le sezioni sono convocati in via Zenardelli n. 2.

NELLA TENUTA «CASTELLUCCIA» SULLA VIA CASSIA

Tragica fine di un giovane contadino annegato in una gigantesca cisterna

La sciagura è avvenuta alle 15 di ieri - La vittima non sapeva nuotare - Drammatici tentativi di salvataggio - Due bambini rischiano di morire ad Ostia

Una terribile sciagura è avvenuta ieri sulla tenuta «Castelluccia» del conte Mazzolini, sita al km. 14 della via Cassia. Un giovane colono è annegato in una enorme cisterna che serve da serbatoio per l'irrigazione dei campi.

Nazzareno Sandolo, un contadino pugliese di 20 anni, era venuto a lavorare nella nostra città, dalle campagne intorno a Lecce dove è nato, da non molto tempo. L'occupazione gli era stata procurata dal cugino Salvatore Greco che già lavorava nella tenuta insieme alla moglie.

Per non creare fastidi al cugino, il Sandolo aveva rifiutato l'ospidalità offertagli nella casetta occupata dai coniugi preferendo sistemarsi alla meglio in un'altra casupola dove alloggiava e cucinava da solo.

Ieri mattina tutti i coloni hanno lavorato fino a tarda ora e con essi, naturalmente, Nazzareno Sandolo. Poi il giovane avrebbe dovuto pranzare con i cugini che lo avevano invitato. Nell'attesa il Sandolo ha pensato di fare un bagno e, infatti, dopo aver avvertito i parenti si è avviato verso la cisterna della tenuta.

La vasca misura 25 metri per 8 ed è profonda oltre 5 metri. Ieri conteneva circa 100 metri cubi di acqua che la riempivano per metà. Il giovane, che non sapeva nuotare deve aver calcolato male la profondità e, convinto di toccare il fondo della vasca tenendo la testa fuori dell'acqua, si è tuffato senza indugi. Mancavano pochi minuti alle 15.

Dopo avere annaspato inutilmente per qualche istante Nazzareno Sandolo ha cominciato ad invocare aiuto a gran voce. Sono accorsi subito alcuni coloni fra cui Salvatore Greco. Il primo che ha tentato di soccorrere il giovane ha rischiato di annegare nel mare di Ostia.

Nazzareno Sandolo

Verso le 16 Pasqualino Peda e Giulio Valle, entrambi abitanti al Villaggio S. Francesco, si sono bagnati nel tratto di mare antistante la spiaggia libera adiacente allo stabilimento Vecchia Pineta. Le onde piuttosto grosse non hanno spaventato i due ragazzi che si sono spinti tranquillamente a largo. Presto però la corrente li ha affaticati a tal punto che non hanno più saputo cavarsela da soli.

Due bagnini dello stabilimento Vecchia Pineta, Pio Ranucci e Giovan Battista Cappelli, intuito il pericolo che i ragazzi stavano correndo, si sono gettati in acqua e, non senza sforzo, li hanno tratti a riva.

Culla

Ieri la casa del compagno Emili Luigi, membro del Comitato direttivo della Sezione di Frascati, è stata allietata dalla nascita di un grazioso e vispo maschietto che sarà imposto il nome di Antonio Palmiro. Al compagno e alla sua gentile consorte, signora Lorenza Pucci, giungano i migliori auguri dell'*Unità*.

ANNUNCIO DEL COMITATO DELLA PACE

Mancano al mezzo milione poche migliaia di firme

Oggi una manifestazione alla sala Capizucchi per la premiazione dei più meritevoli

Il Comitato romano della Pace ha diffuso il seguente comunicato:

«Dopo il successo della "settimana della famiglia per la pace", poche migliaia di firme mancano per raggiungere lo obiettivo di mezzo milione. Il Comitato romano della Pace invita tutti i comitati ad intensificare i loro sforzi perchè, per la manifestazione che si terrà il 26 maggio nella Sala Capizucchi, venga raggiunto l'obiettivo di 500 000 firme per l'Appello di Vienna.

«I grandi avvenimenti che si sono svolti in questo periodo sul piano internazionale, come il successo della Conferenza di Bandung, la conclusione del Trattato di pace con l'Austria, il ristabilimento di normali relazioni fra l'URSS e la Jugoslavia, l'accordo per un incontro fra i Quattro Grandi, così come ha sottolineato l'ultimo comunicato del Comitato nazionale della Pace, devono dare nuovo slancio e arricchire il contenuto della campagna per l'Appello di Vienna.

«Il 23 maggio (oggi), alle ore 18, nella Sala Capizucchi, in piazza Campitelli, una solenne manifestazione sarà dedicata ai partigiani della pace di Roma che nelle aziende e nei quartieri, più si sono distinti nella campagna in corso. Personalità di primo piano della vita politica e culturale nazionale, presenteranno la manifestazione. Dopo le parole di saluto che il professor Gelasio Adamoli segretario del Movimento nazionale per la pace, pronuncerà ai convenuti, numerosi premi saranno consegnati in riconoscimento ai migliori Comitati rionali, ai migliori partigiani della pace. La manifestazione si concluderà con un rinfresco».

Conferenza dell'on. Giolitti sulla Polonia d'oggi

Presso l'Istituto «Antonio Gramsci» in via Sicilia 136 l'on Antonio Giolitti terrà una conferenza oggi alle ore 18 sul tema: «Caratteristiche dello sviluppo economico della Polonia d'oggi». La conferenza viene tenuta dall'Istituto «Antonio Gramsci» in collaborazione con l'associazione italiana per i rapporti culturali con la Polonia.

Ladri in fuga per un principio d'incendio

Lo studio fotografico di Silvia Buloni sito al corso Vittorio 312 ieri alle 13,30 è stato visitato dai ladri i quali si sono introdotti nel locale dopo aver aperto la porta d'ingresso con una chiave falsa.

Non riuscendo a trovare lo interruttore della luce i ladri hanno acceso una candela e, mentre essi stavano rovistando fra gli scaffali, la fiammella ha appiccato il fuoco ad alcune tende.

I malviventi si sono immediatamente eclissati asportando due macchine fotografiche e qualche paia di occhiali da sole.

Drammatica lotta con i ladri dei guardiani di una clinica

Un grave episodio di delinquenza è avvenuto all'alba di ieri nel giardino della clinica Guarnieri in via Tor de' Schiavi 139. Verso le 4 i due guardiani Giuseppe Solaris di 48 anni, ed il figlio Salvatore sono stati messi in allarme da alcuni rumori sospetti. Diretisi sul luogo da cui provenivano i rumori, hanno sorpreso due ladri che stavano caricando su di motocarro alcuni elementi di ghisa, del peso di 750 chilogrammi, che avrebbero dovuto servire per una caldaia della clinica.

Fra i guardiani ed i malviventi si è accesa una violenta colluttazione durante la quale sono riusciti a prevalere i ladri. Costoro hanno spinto il motocarro contro i primi e, minacciando di travolgerli, hanno avuto la possibilità di eclissarsi asportando 80 chilogrammi di ghisa.

I carabinieri della borgata Gordiani hanno iniziato immediatamente le indagini e sono riusciti ad arrestare i malviventi nella stessa mattinata di ieri. I due sono stati catturati in una casetta della borgata alle 8,30. Si tratta dei pregiudicati Luigi Savoni di 26 anni e Mario De Vitti di 20. Anche la refurtiva è stata rintracciata in una baracca, in località Cossati Spiriti.

I due guardiani della clinica Guarnieri hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari per le lesioni riportate nel corso della colluttazione. Sono stati giudicati guaribili: Giuseppe Salaris in 10 giorni, Salvatore Salaris in 5 giorni.

CONCLUSA LA PRIMA FASE DELL' INDAGINE

Oggi il rapporto al magistrato sullo scandalo delle pensioni

Quasi sicuramente i fermati saranno trattenuti in stato di arresto

A mezzanotte di oggi scade il termine concesso dall'Autorità Giudiziaria alla polizia per poter trattenere in stato di fermo i membri della commissione medica per le pensioni di guerra di Roma bis che, come si ricorderà, furono fermati dagli agenti della Squadra Mobile nella mattinata del 17 maggio. In questi giorni la polizia ha interrogato circa un centinaio di pensionati

Sulla base degli accertamenti degli inquirenti il magistrato deciderà se i dieci fermati dovranno essere denunciati in stato di arresto o a piede libero. Pare certo, però, che essi saranno denunciati in stato di arresto, dato che la polizia avrebbe raggiunto prove tali da rendere possibile tale provvedimento.

Ieri mattina alle ore 7 il dottor Magliozzi, capo della Squadra Mobile, ha cominciato a redigere il voluminoso rapporto che sarà consegnato nella mattinata di oggi al magistrato e la cui stesura ha richiesto tutta la giornata. Esso conterrà le deposizioni e le testimonianze delle persone interrogate sul clamoroso scandalo

Negli uffici della questura è stata interrogata ieri una donna che, secondo voci attendibili, sarebbe stata successivamente fermata. Pare si tratti della ex impiegata della direzione generale per le pensioni di guerra che si recò negli uffici della Mobile per presentare una denuncia minutamente circostanziata contro i membri della commissione stessa. La donna fu bruscamente allontanata dall'impiego perchè, secondo quanto ella ha affermato, era al corrente di troppi elementi compromettenti. Anche sulla ex impiegata pende la minaccia di arresto.

Una feroce rapina ai danni di un inglese

Un cittadino inglese, Giordan Mayhew Rowland, di 34 anni, è stato ieri mattina selvaggiamente malmenato da un individuo con cui aveva avuto rapporti innominabili. Conosciutisi al Pincio, i due si sono recati in località Tor dei Pazzi dove appunto lo straniero è stato aggredito e rapinato di 20 000 lire.

Al Policlinico, ove è stato ricoverato e giudicato guaribile in 40 giorni per una frattura del malleolo sinistro e numerose lesioni, il cittadino inglese ha fornito dapprima una versione falsa.

Alle 19,20 l'aggressore è stato arrestato a Ponte Mammolo. Si tratta del 21enne Mariano Cecchi, abitante in via G. Ronconi 7

Muore un ragazzo per una caduta da un palo

Nel tentativo di impadronirsi di un nido di uccellini che aveva scorto in cima ad un palo della corrente elettrica sito al sedicesimo chilometro della via Tiburtina, Raffaello Fiore di 16 anni abitante al Tiburtino 111 è improvvisamente caduto quando aveva quasi raggiunto la preda abbattendosi sul ciglio della strada.

Raccolto da un'auto di passaggio il ragazzo è stato trasportato al Policlinico dove purtroppo è deceduto in seguito alle gravi ferite riportate.

Ferisce la moglie con una bottigliata

Anna Pennacchia di 25 anni abitante in via Corinto 24 l'altro ieri alle 13,30, durante una violenta lite con il marito Savino Michele di 30 anni, è stata ferita alla testa con una bottigliata sferratale dal coniuge.

All'ospedale di S. Camillo, dove la donna ha dovuto riparare, i sanitari l'hanno giudicata guaribile in 7 giorni.

Sferra un calcio alla guardia che lo stava perquisendo

Tale Floriano Cucchiaro ieri alle 15,20 è stato fermato dalla guardia di P.S. Antonio Barbato di 24 anni della sezione piazza D'Armi. Mentre l'agente lo stava perquisendo, il Cucchiaro gli ha improvvisamente sferrato un calcio al basso ventre. Il Barbato ha dovuto farsi medicare a S. Spirito.

Piccola cronaca

IL CIORNO

Oggi, lunedì 23 maggio (143-222) S. Desiderio. Il sole sorge alle 5,47 e tramonta alle 19,53.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: min. 15,2, max. 24,3.

VISIBILE E ASCOLTABILE

RADIO - Programma nazionale: ore 11,45: Musica [illegible]; 18: Giovani concertisti; 19,30: L'Approdo; 21,20: Concerto sinfonico. **Secondo programma: ore 16:** Terza pagina. **Terzo programma: ore 19:** J. Brahms; 20,15: Concerto; 21,45: Musiche di L. Prokofieff. **TV:** ore 16,45: Giro d'Italia.

TEATRI: «La parigina» al Valle

CINEMA: «Due attari di terra» al Mondial; «L'eterno vagabondo» al Colonna; «Le signorine dello 0,4» all'Acquario; «Scuola elementare» all'Alba; «Il selvaggio» all'Ambasciatori; «Le avventure di Giacomo Casanova» all'Attualità, Moderno; «Giorni d'amore» al Diana; «Le ragazze di San Frediano» al Giulio Cesare; «Totò e Carolina» al Novocine; «Verzine moderna» alla Sala Umberto.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

Università popolare romana (Collegio Romano) — Oggi pomeriggio: alle 13,30, l'avv. I. Perlia: «Lineamenti della Storia d'Italia: Da Mentana a Porta Pia»; ed alle 19,30, il prof. A. Gelpi: «5) - I soggetti del diritto amministrativo: rapporto di pubblico impiego. Soggetti passivi della autorità amministrativa». Ingresso libero.

MOSTRE

Centro culturale di Comunità (v. di Porta Pinciana 6): Oggi alle 17 inaugurazione della «Mostra delle edizioni di Comunità».

VENDITA PEGNI SCADUTI

Cassa di risparmio p. dei Pellegrini 35): Oggi, domani mercoledì, venerdì e sabato alle 15,30 vendita all'asta di oggetti preziosi. Giovedì, alla stessa ora, oggetti non preziosi

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Giorn radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 22,15; 7,30: Domenica sport, mus. del mattino; 8,15: «Stella Mattutina», 11: Le canzoni della pista di lancio «Taat. fatt.»; 11,30: Gianni e Quinn Jolly; 11,45: Musiconf.; 12,15: Sciorilla e la sua orch.; 13,15: 23. Giro d'Italia; 13,20: Album mus.; 14,15: 38 Giro d'Italia; 14,30: Punto contro punto, cronache d'arte; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Lez. di francese; 17: 38. Giro d'Italia; 18: Rassegna dei giovani, concertisti; 18,45: 38 Giro d'Italia

20,40: Radiosport; 21: Viaggio in Italia; 21,50 Concerto mus oper., dir. da Umberto Cattini; 22,45: Scrittori al microf.; 23: Mus da film

SECONDO PROGRAMMA — Giorn radio: 13,30, 15, 18; 9: Not. del mattino; 9,30: Spett. del mattino; 10,30: Casa, dolce casa; 13: Nella Pazzi e Teddy Reno presentano: In due si canta meglio; 13,40: 38. Giro d'Italia, le canzoni di Lello Lattanzi; 14: I classici della mus. leggera; 14,30: Auditorium; 15,15: 38 Giro d'Italia, orch. Galassini e Gamelli; 16: Terza pagina, Due amori; 17: Mus. per tre età; 18,15: 38 Giro d'Italia, Motoermetto; 19: Classe unica, Il corpo umano, Il fanciullo; 19,30: Orch. Cantoni; 20,15: 38 Giro d'Italia; 20,30: Pier Angeli presenta: Vi parlo da Hollywood, 2ª: «L'uomo della luce», di Ezio D'Ermeo, ultima: 23: Sinfonetto.

TERZO PROGRAMMA — 19, Johannes Brahms: Quattro ballati op. 23; 19,30: La rassegna; 20: Lindi catore economico; 20,15: Concerto di orchestra Mozart di E. Vivaldi, M. Clementi, F. Chabrier; 21,00: Le forme della pubblicità. Un po' di storia; 22,45: Aspetti del concerto sinfonico del novecento.

TELEVISIONE — 16,45: Servizio speciale per il 38 Giro d'Italia; 17,30: La TV dei ragazzi presenta: Mio padre il signor preside. Gente del Congo: I mambetu; 18,15: Passaporto; 18,30: La TV per la scuola: «I luoghi in cui visse» Giacomo Leopardi»; 20,05: Telesport; 20,50, 38 Giro d'Italia. Il punto di vista di Gino Bartali; 21,05: «Il Club degli ottimisti»; 22,05: La storia di Massimo Girotti.

PRETURA DI ROMA

Il Pretore di Roma, il 2 maggio 1955, ha profferito il seguente decreto penale nella causa a carico di: Vecchio Agata, di Antonio, nata il 29 aprile 1930, in Castiglione Sicilia, residente in Roma, via Carcaricola, 33; imputata: *a)* della contravvenzione agli articoli 23, 48 e 61 R.D.L. 15 ottobre 1925 n. 2033, per aver posto in vendita, nell'esercizio da lei gestito in via Carcaricola, 33, sotto la denominazione di olio d'oliva, olio d'oliva miscelato con olio di semi; *b)* del delitto di cui agli articoli 516 e 518 C.P., per aver posto in vendita come genuino un olio d'oliva non genuino.

Accertato in Roma il 15 febbraio 1955.

Omissis

Il Pretore, letti e applicati gli articoli di cui sopra, condanna l'imputata a lire 15.000 di ammenda e a lire 10.000 di multa nonchè al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione del decreto per estratto su *Il Giornale d'Italia Agricolo, Il Tempo* e *l'Unità*.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, 20 maggio 1955.

Il Cancelliere Capo
R. Valeri

PRETURA DI ROMA

Il Pretore di Roma, il 15 aprile 1955, ha profferito il seguente decreto penale nella causa a carico di: Sciarpelletti Guido, fu Giovanni, nato l'11 febbraio 1912, in Scandriglia, residente in Roma, via Cimarra, 49; imputato: di aver omesso di esporre sui recipienti contenenti il vino il relativo cartellino indicante la gradazione alcoolica. Artt 13, 47, secondo comma e 61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033.

Accertato in Roma, il 4 febbraio 1955.

Omissis

Il Pretore, letti e applicati gli articoli di cui sopra, condanna l'imputato alla pena di lire 5 000 di ammenda e alle spese processuali. Ordina la pubblicazione del decreto per estratto su *l'Unità* e su *L'Informatore Agrario*.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, 20 maggio 1955.

Il Cancelliere Capo
R. Valeri

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di ogni origine e forma - Deficienze costituzionali - Senilità - Anomalie - Arretramenti pre-matrimoniali
Cure rapide radicali
Prof Grand'Uff. DE BERNARDIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Parigi
Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)
Orario: 9-13; 16-19 - Fest. 10-12

Studio Medico ESQUILINO
VENEREE Cure rapide prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)